



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE**

Via De Sanctis 86100 Campobasso - Tel. +39 0874.4011

RASSEGNA STAMPA  
MARTEDÌ 27 GIUGNO 2012 Pagina 29 Foglio 1-1

**IL TEMPO**  
QUOTIDIANO INDIPENDENTE  
MOLISE

**Università Il Rettore: «Sette fasce di reddito per garantire la formazione di tutti»**

**Tasse azzerate per chi è in difficoltà**

**Cannata replica agli studenti che protestano sull'aumento delle rate**

**Tasse raddoppiate rispetto al passato e studenti che non ci stanno.**

Riprendono, quindi, le polemiche e le contestazioni a distanza con il rettore prof. Giovanni Cannata. Se è vero, però, che l'aumento delle prime hanno avuto una grave e pesante ricaduta sui bilanci familiari, secondo le valutazioni dei giovani della Fgci, è vero anche, come sostengono i vertici dell'Università del Molise, che da un paio di anni sono stati introdotti parametri reddituali e criteri volti al merito che annullano parte delle tasse universitarie. Invocando, tuttavia, il diritto allo studio per i bravi e i meno bravi, Michele Testa coordinatore regionale dei Giovani comunisti parla di «deriva» e quindi chiarisce che l'aumento della tassa universitaria dovrebbe essere rapportata alla qualità dei servizi. «Gli studenti molisani - puntualizza Testa - sono costretti a pagare una somma di denaro altissima che si aggira intorno alle 1200 euro tra prima e seconda rata, mettendo a serio rischio uno dei diritti imprescindibili delle società tutte come quello all'istruzione».

Un aspetto su cui la Fgci del Molise ha rimesso in campo una profonda riflessione non abbandonando nessuna strada e perciò ipotesi di lotta e di confronto con i vertici dell'Ateneo molisano.

Da qui, invece, rispondono che l'obiettivo rimane quello di voler portare avanti il merito e le condizioni disagiate di reddito delle famiglie: «Le tasse e contributi per l'anno accademico 2011/2012 è stata approvata dagli Organi di governo dell'Ateneo - ha commentato il Rettore Cannata. Qui è stato previsto il passaggio da un'articolazione basata su tre fasce di contribuzione ad una di sette, con parametri reddituali e di tassazione facilmente leggibili e comprensibili. Tale scelta ha costituito oggetto di un'attenta valutazione, raffrontata e rapportata ai regolamenti tasse di altri atenei e al confronto della comunità studentesca dove è stato sempre sottolineato il principio del merito per l'esonero delle tasse. Oggi rispondendo alle attese e alle polemiche di giovani e parte dell'opinione pubblica sottolineo che la ridefinizione e l'ampliamento delle fasce di tassazione sono state disegnate per garantire una migliore e più equa contribuzione degli studenti ai costi dei servizi universitari. Occorre porre, poi, l'attenzione al fatto che i livelli di contribuzione previsti sono in linea e in alcuni casi anche inferiori a quelli di altri Atenei con caratteristiche e dimensioni simili rispetto alla nostra area geografica». Intanto per la seconda rata è stata prevista la rateizzazione del pagamento».

**Aldo Ciaramella**